



asca | |
agenzia stampa quotidiana nazionale

Home Chi Siamo Speciali ▼ Salute Oggi Arts&Movies Radio Asca My Asca

Breaking News Economia Politica Attualità Sport Regioni ▼ AscaChannel

direttore responsabile Gianfranco Astori

CERCA

in Asca in Google

giovedì 13 marzo 2014 - ore

Pannelli Fotovoltaici
Ora Costano Meno. Confronta 5 Preventivi Gratuiti!
[Preventivi.it](#)

Adozione a Distanza
Con Save the Children puoi cambiare due vite...una è la tua!
[Attiva subito online!](#)

Il nuovo iPhone a 17€?
Ti sveliamo il trucco per averlo con l'80% di sconto
[megabargains24.com](#)

Corso di inglese online
Migliora il tuo inglese su internet divertendoti. Prova ora!
[www.babbel.com](#)

4WNET

ultima ora

A+ A+ A+

Calabria/Regione: Franchino (Pd), funzione primaria Consorzi bonifica

13 Marzo 2014 - 18:03

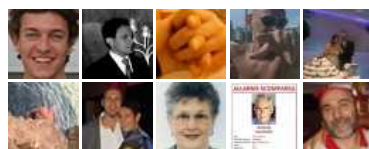
(ASCA) - Reggio Calabria, 13 mar 2014 - "I Consorzi di bonifica svolgono una funzione di primo piano in un settore, quello agricolo, nevralgico per lo sviluppo della Calabria e che puo' dare nuova linfa all'economia ed al sistema produttivo, anche alla luce dei recenti dati che lo indicano quale unico comparto della regione in fase di ripresa". E' quanto afferma il consigliere Mario Franchino che ricorda come "la Calabria si caratterizzi per la prevalenza di territorio montano. Realta' dove insiste un alto e diffuso indice di poverta' e dove la piccola proprieta' di terreni e la connessa attivita' agricola costituiscono spesso la principale se non l'unica fonte di sostentamento per fasce sociali svantaggiate e in difficolta'. Alla luce di queste valutazioni - conclude Franchino - occorre ridiscutere attorno ad un tavolo di concertazione tecnica, la questione del tributo dovuto dai singoli consorziati per ricondurre la disciplina a principi di equita' e giustizia sociale, commisurando l'entita' del gravame alle capacita' contributive, alla qualita' del servizio ed ai benefici di cui si usufruisce, esonerando i soggetti in difficolta' ed escludendo dall'obbligo di corresponsione le aree pubbliche e le aree montane". red/mau

Segui @Asca_it

Trovaci su Facebook

Asca Agenzia di Stampa
Mi piace

Asca Agenzia di Stampa piace a 26.853 persone.



Plug-in sociale di Facebook

Seguici su:



scegli regione

Abruzzo
Basilicata
Bolzano
Calabria
Campania
Emilia Romagna
Friuli Ven. Giu.
Lazio
Liguria
Lombardia
Marche
Molise
Piemonte
Puglia
Sardegna
Sicilia
Toscana
Trento
Umbria
Valle d'Aosta
Veneto

Attualità Economia Politica Sport

19:34 - **Venezuela: 28 morti da inizio proteste contro il governo**
19:25 - Ucraina: Parlamento Ue, Russia ritiri truppe da Crimea
19:22 - Telefoni cellulari: progetto di legge Ue per caricabatterie universale

tag-cloud



- [Home](#)
[Eventi](#)
[Cinema](#)
[Fotografie](#)
[Video](#)
[Turismo ad Arezzo](#)
[Atletico Arezzo](#)
[Vignette](#)
[Calendari](#)
[Auto&Motori](#)
[Vetrine](#)
[Annunci](#)
[Directory](#)

- Attualita' Cronaca Cultura&Spettacolo Economia Tv&Gossip Politica Salute Web&Tech Sport Lavori&Viabilita' Italia&Estero Giostra del Saracino Meteo/Webcam

TUTTE LE NOTIZIE DA: AREZZO CASENTINO VALDARNO VALDICHIANA VALTIBERINA

 E-Mail
 Password [Login](#)
 Cerchi qualcosa?
 ArezzoWeb.it [Cerca](#)

[HOME](#) » [AREZZO](#) » [ECONOMIA E LAVORO](#) » [ARTICOLO 147314](#)

Il Consorzio di Bonifica lancia la sfida della trasparenza

Pubblicata giovedì 13 marzo 2014, 1.29

Il Consorzio di bonifica di Arezzo intende fare massima chiarezza su cifre e impegni per la salvaguardia di un territorio trascurato da chi avrebbe dovuto proteggerlo e che ora lancia demagogiche battaglie destinate a spegnersi presto, creando soltanto false aspettative nei cittadini, secondo quanto appare chiaro dalle ultime sentenze della Commissione regionale e dalla Cassazione che sono favorevoli ai Consorzi.

Da puntualizzare, tra l'altro, che la bolletta che il Consorzio invia annualmente ai possessori di case e appartamenti sul territorio di competenza nasce sulla base di un "Piano di Classifica" rispettoso della legge, oggetto di una delibera del Consiglio Provvisorio del Consorzio adottata nel 2008 con la presenza attiva dei rappresentanti del Comune e della Provincia di Arezzo e con controllo finale di legittimità della Giunta Provinciale di Arezzo.

Il sospetto è che un apparato politico che stenta a rinnovarsi voglia impadronirsi di risorse che la legge ha destinato ad un ben preciso bene pubblico e che quindi tali devono restare. Forse è il modello basato sulla vera sussidiarietà e la gestione diretta dei cittadini che sta dando tanto fastidio ad Arezzo.

Comunque, per provare a fermare lo stillicidio di attacchi pretestuosi al Consorzio di Bonifica appare necessario puntualizzare alcuni aspetti sulle situazioni che il Consorzio si è trovato ad affrontare sul territorio: fino al dicembre 2012 la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua minori, nei tratti che attraversano i "centri abitati", era di competenza del Comune e certo la situazione, sotto gli occhi e nella memoria di tutti, non era certo quella ottimale.

Occorre poi ricordare che il Consorzio ha iniziato la propria attività nell'estate del 2008, riscontrando nella zona di Arezzo una generale situazione di abbandono sui corsi d'acqua minori come il Gavardello, Maspino, Fosso del Fusato, Vingone di San Giuliano, Torrente Lota, Borro di Biazzano, Rio Chianicella e Rii nella zona di Olmo-Rigutino-Frassineto che in molti casi si protrae da decenni, senza che le autorità locali preposte alla manutenzione avessero provveduto ad affrontare la situazione.

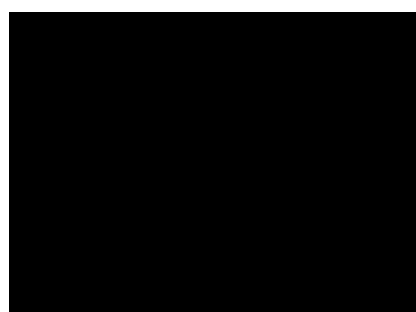
Anche le situazioni di Fossatone, Rio Sellina e Rio Valtina (sembra forse una ripetizione di quello scritto al successivo capoverso, allora qui si potrebbe parlare in generale dei "corsi d'acqua aretini che sono stati oggetto di criticità..."), oggetto di criticità anche nei recenti eventi alluvionali, scontano il fatto di non essere state tenute precedentemente in sicurezza idraulica.

Ma il Comune di Arezzo, malgrado gli attacchi continui, non ha esitato a rivolgersi al Consorzio per consegnargli situazioni incancrenite e incagliate da anni, come il Rio Valtina in zona Bagnoro o il Rio Sellina in zona San Marco. Ma appunto ora tocca al Consorzio occuparsene, Consorzio che non ha mai mancato e non mancherà mai ai propri doveri, previsti dalla legge, di tutela del territorio e delle acque.

Allora serve chiarezza. E un approccio più sereno e di collaborazione che superi le inutili polemiche e consenta di creare un clima corretto, permettendo ad un istituto che ha un compito decisivo per il bene del nostro territorio, quello della regimazione delle acque e della bonifica, di operare al meglio a servizio dei cittadini.

E' questo lo scopo che spinge il Consorzio di Bonifica a rendere ancora una volta con la massima chiarezza e trasparenza l'utilizzo anche degli strumenti economici a sua disposizione analizzando molto semplicemente i flussi di cassa che riguardano la struttura: a fronte di un'emissione di bollettini nel Comune di Arezzo per 3 milioni 319mila euro negli anni dal 2009 al 2013, quindi in 5 anni, il Consorzio stesso ha incassato effettivamente dagli "avvisi bonari" il 60% di quanto dovuto, quindi circa due milioni di euro. Di questi fondi, come il Consorzio stesso è in grado di dimostrare cifre alla mano in qualsiasi momento, ha utilizzato oltre 1 milione e 700mila euro per lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria nel Comune di Arezzo, alcuni dei quali citati in apertura.

Considerato che il Consorzio ha operato non solo nel Comune di Arezzo ma, a causa degli allarmi maltempo e delle difficili condizioni di molte zone, in tutti i Comuni della Valdichiana Aretina realizzando n° 150 lavori dal 2009 al 2013 per oltre complessivi € 5.000.000,00 , non si capisce quali ingenti risorse sarebbero state sottratte ad Arezzo, visto che i restanti 300mila euro, la differenza tra quanto incassato e quanto speso, in 5 anni, sono appena 300.000 euro che fanno circa 60mila euro all'anno utilizzati per il funzionamento della struttura. Sarebbe questo lo sperpero?





Meteo Toscana


LaMMA
Locali Meteorologici della Marea Adriatica

Arezzo

GIOVEDÌ 13 MARZO 2014

	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Stato del cielo			
Vento			
T. C°	max: 16	min: 1 max: 18	min: 2 max: 18
Indice UV	UV 3	UV 4	UV 4

[vai alla pagina delle previsioni](#)

Ultim'ora	Oggi	Settimana	Mese	Anno
2.00	Come leggere la nuova bolletta, pi&ug...			
1.49	Nuovi defibrillatori. Al via i corsi ...			
1.46	La musica porta il Canada nella terra...			
1.44	La musica del Pakora Jazz Trio e le p...			
1.41	Aurora Montevarchi non scavalcano il ...			
1.33	Lei lo lascia, lui la minaccia di pub...			
1.29	Il Consorzio di Bonifica lancia la sf...			
1.13	Ad arezzo si parla di 'est-etica'...			
1.12	Giovedì 13 marzo alle Fornaci ...			
1.10	Stretching in classe, per 625 bambini...			
13.25	La Maglia Rosa fa tappa ad Arezzo...			
18.40	Toscana: quasi 600 nuovi posti lavoro...			
13.20	Israele: approvato il servizio di lev...			
15.00	Agenzia federale per l'impiego, la ca...			
16.28	Il sito internet del Comune può...			
14.05	Governo: Lula a pranzo da Renzi, pres...			

IMBALZANO: CONDIVISIBILE LA RICHIESTA DI COLDIRETTI. PRESTO UNA SEDUTA STRAORDINARIA DELLA II COMMIS

Laccorata ma responsabile presa di posizione assunta da Coldiretti Calabria, con la richiesta di una mobilitazione di risorse, anche correnti, a favore dell'agricoltura della nostra regione, ci trova, come sempre, estremamente sensibili - convinti come siamo - del ruolo strategico da essa svolto in questi anni di crisi drammatica e del peso vitale dell'intero comparto agroalimentare sul prodotto interno lordo calabrese.

E quanto afferma il presidente della Commissione Bilancio, Attività Produttive e Fondi Comunitari del Consiglio regionale Candeloro Imbalzano.

Fin dall'inizio della legislatura, siamo stati permanentemente in prima linea con proposte di legge, mozioni e numerose e concrete iniziative a tutti i livelli, sia per contribuire a valorizzare, come doveroso, il lavoro non facile e le diverse qualificate scelte portate avanti da questa maggioranza, che per promuovere e stimolare l'utilizzo di maggiori risorse con l'obiettivo di affrontare le crescenti emergenze dell'agrumicoltura, dell'olivicoltura e della ortofrutticoltura della regione, ed in particolare della provincia di Reggio. Realtà produttive che, a dispetto di tante avversità, sono ancora in condizione di esprimere le loro grandi potenzialità e di fornire occasioni importanti di inserimento lavorativo alle nuove generazioni, sostenendo le tante eccellenze esistenti, aggiunge Imbalzano.

Mentre guardiamo con grandi speranze all'utilizzo virtuoso e ormai imminente delle risorse rivenienti dall'intera Programmazione Comunitaria 2014-2020 - decisiva per una netta ripresa di tutto il comparto - non possiamo che condividere le grandi preoccupazioni di Coldiretti e dell'intero mondo agricolo, sulla necessità di fare scelte selettive per favorire l'accesso al credito delle tante micro e piccole aziende che ancora resistono; per agevolare la ristrutturazione delle loro passività esistenti; per sostenere tutte le forme organizzate di produttori, a partire dalle cooperative agricole; per testimoniare una maggiore attenzione all'importante ruolo svolto dai Consorzi di Bonifica e da quello del Bergamotto, varando un pacchetto di misure urgenti per favorire una ristrutturazione ormai ineludibile, non solo dell'agrumicoltura reggina, continua Candeloro Imbalzano.

E per sottolineare ancora una volta l'importanza che l'attuale governo regionale annette a tutto il Settore Primario, ho deciso di dedicare una seduta straordinaria della Commissione da me presieduta, esclusivamente ai problemi dell'agricoltura, anticipando, già dalla prossima riunione, l'esame delle proposte di legge che attenzionano un settore in forte crescita come quello dell'apicoltura calabrese, rilancia Candeloro Imbalzano.

Dobbiamo essere tutti coscienti che - nel mentre si intravedono ancora troppo timidi segnali di ripresa nel resto del Paese - la Calabria può ripartire solo con la consapevolezza che l'intero mondo agricolo, la collina, la montagna, le aree rurali, il settore della pesca, la zootecnia, il florovivaismo, possono dare un contributo decisivo alla tanto auspicata, positiva svolta, puntando a scelte mirate ed orientate scrupolosamente ad un utilizzo qualitativamente virtuoso di tutte le risorse disponibili, comprese quelle, certo risicate, del bilancio ordinario, conclude il Presidente Candeloro Imbalzano.

Consorzio della Bonificazione Umbra e Comune hanno dato il via ai lavori nell'ambito del "progetto greenway"

Percorsi pedonali tra il verde del Marroggia

Il recupero dell'area punta al turismo sostenibile

► SPOLETO

Il Consorzio della Bonificazione Umbra ed il Comune di Spoleto hanno iniziato i lavori previsti per il progetto "Greenway: la strada verde verso il turismo sostenibile in Umbria", nell'ambito del progetto pilota Reru, "La rete ecologica regionale umbra", finanziato dalla Regione Umbria. Le prime lavorazioni eseguite sono state quelle preliminari di sfalcio, utili per la realizzazione dei percorsi pedonali, che stanno prendendo forma lungo il corso del torrente Marroggia, tra Pontebari e il ponte di San Giacomo. La finalità di queste opere è di far sì che la rete ecologica diventi motore per la conservazione, la gestione e il miglioramento della biodiversità, nonché per il miglioramento della qualità della vita, con riguardo i temi della forestazione e della gestione dei corsi d'acqua, con l'obiettivo sia della sicurezza idraulica che della qualità ecologica. Sostanzialmente, le attività sono finalizzate al restauro di aree degradate, manutenzione, uso sostenibile e promozione turistico-ricreativa, da realizzarsi nella valle del Tessino-Marroggia. "Importantissima la collaborazione con il Comune di Spoleto - afferma il direttore



Turismo verde Prendono il via i lavori lungo il Marroggia

dell'Ente Candia Marcucci - che ha consentito un approccio articolato al problema della riqualificazione nella zona di Pontebari, all'ingresso della città, caratterizzata dalla presenza di importanti corsi d'acqua quali il Marroggia e il Tessino. Stiamo lavorando da tempo al recupero di quest'area periferica un tempo poco frequentata, con l'obiettivo di farne un grande parco urbano all'ingresso della città. Ora con il Comune di Spoleto e il finanziamento della Regione, la valorizzazione del punto di avvio della pista di Spoleto-Assisi sta prendendo forma, dopo l'impianto di numerose alberature, tra cui un boschetto composto

da specie arboree recuperate dalla tradizione contadina umbra e di numerosi altri alberi, effettuati sempre in collaborazione con il Comune. Con questo ulteriore stralcio del Greenway siamo a buon punto nella realizzazione di un progetto complesso ed impegnativo". Il commissario straordinario, Ugo Giannantoni, ha comunicato che il Consorzio sta ponendo grande attenzione al tema delle riqualificazione dei corsi d'acqua, tanto da avviare di concerto con i Comuni della Valle Umbra e la supervisione della Regione e il contratto di fiume Clitunno-Topino-Marroggia, la cui prima stesura è stata appena conclusa.



Dopo il verdetto della Commissione tributaria che ha dato ragione al Comune, la replica della Bonifica

Tassa sui fossi, Consorzio al contrattacco: "Ecco quanto abbiamo speso per Arezzo"

► AREZZO

Il Consorzio di Bonifica va al contrattacco. Non quello della Valdichiana Aretina - che ormai non esiste più - ma quello "nuovo", targato Altovaldarno ma guidato dallo stesso presidente Paolo Tamburini, replica al sindaco Giuseppe Fanfani all'indomani del verdetto della Commissione tributaria provinciale che ha accolto il ricorso di Palazzo Cavallo contro il pagamento di 97mila euro dovuti per la tassa sui fossi. Il Comune di Arezzo non sborserà un euro e anzi sta pensando di chiedere indietro - giudizialmente e grazie a un principio affermato proprio in quest'ultima decisione - i soldi versati negli an-

ni ai quali non sono corrisposti interventi sul territorio.

"A fronte di un'emissione di bollettini nel comune di Arezzo per 3 milioni e 319mila euro negli anni dal 2009 al 2013, il Consorzio stesso ha incassato effettivamente dagli avvisi bonari il 60% di quanto dovuto, quindi circa due milioni di euro. Di questi fondi, come il Consorzio stesso è in grado di dimostrare cifre alla mano in qualsiasi momento, ha utilizzato un milione e 700mila euro per lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria nel comune di Arezzo. Considerato che il Consorzio ha operato non solo nel comune di Arezzo ma, a causa degli allarmi maltempo e delle difficili

condizioni di molte zone, in tutti i comuni della Valdichiana aretina, realizzando 150 interventi dal 2009 al 2013 per più di 5 milioni di euro, non si capisce quali ingenti risorse sarebbero state sottratte ad Arezzo". "Da puntualizzare - sottolineano dal Consorzio - che il bollettino che il Consorzio invia annualmente nasce sulla base di un Piano di classifica, oggetto di una delibera del Consiglio provvisorio del Consorzio adottata con la presenza attiva dei rappresentanti del Comune e della Provincia di Arezzo".

"Il Consorzio - si legge ancora nella nota - ha iniziato la propria attività nel 2008, ri-

scontrando nella zona di Arezzo una generale situazione di abbandono sui corsi d'acqua minori che si protraveva da decenni. Il Comune non ha esitato a rivolgersi al Consorzio per consegnargli situazioni incagliate da anni, come quella del Rio Valtina o quella del Rio Sellina. Ma appunto ora tocca al Consorzio occuparsene. Allora serve chiarezza. E un approccio più sereno e di collaborazione che superi le inutili polemiche e consenta di creare un clima corretto, permettendo a un istituto che ha un compito decisivo per il bene del nostro territorio, quello della regimazione delle acque e della bonifica, di operare al meglio al servizio dei cittadini".



Consorzio di Bonifica La replica dopo il verdetto della Commissione tributaria che ha accettato il ricorso del Comune di Arezzo contro la tassa sui fossi



NOCERA TERINESE

«Solo parte degli argini del fiume Savuto verrà messa in sicurezza»

di RAFFAELE SPADA

NOCERA TERINESE - L'inizio dei lavori di sistemazione idraulica del fiume Savuto, avvenuta il 3 marzo scorso, ha immediatamente suscitato la reazione e la preoccupazione degli agricoltori di Nocera Terinese e Campora per gli argini del fiume Savuto, che rischiano di essere ancora meno sicuri di oggi.

«Dopo aver preso visione del progetto - dicono gli agricoltori - abbiamo appreso che solo una parte degli argini del fiume Savuto verrà messa in sicurezza, e precisamente pochi metri (100) sopra l'ex ponte e circa 200 metri a valle della briglia. In

questo appalto sono compresi anche lo smaltimento delle macerie dell'ex ponte, crollato 8 anni fa e mai ricostruito, e l'abbassamento della briglia di 3 metri, che oggi serve come protezione. Una scelta discutibile perché tutto questo porterà ulteriori danni sia a monte che a valle».

Per gli agricoltori, infatti, non è chiaro come mai si debba «demolire una briglia fatta solo pochi anni fa, non avendo nemmeno completato i soli pochi metri rimasti, circa 10 m. Crediamo che non sia giusto demolirla e non possiamo neanche stabilire, dato che non sia-

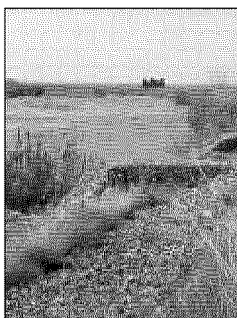
mo dei tecnici, se abbiano sbagliato prima a costruirla o adesso che si pensa di abbatterla. Chiediamo spiegazioni perché preoccupati per le nostre colture».

«Gli agricoltori, dal canto loro - afferma Giuseppe Ruperto, uno degli agricoltori - annunciano già una serie di manifestazioni, mentre, intanto, chiedono di continuare gli argini sia a valle che a monte e pretendono ulteriori informazioni, altrimenti ci si dovrà regolare con manifestazioni di piazza».

Sulla questione idraulica del fiume Savuto è intervenuta il commissario straordinario della Provincia di Catanzaro, Wanda Ferro, che proprio recentemente in

relazione alla funzionalità della condotta, sollevata dalla Coldiretti, aveva confermato la grande attenzione della provincia di Catanzaro sul Savuto, ricordando quanto «la situazione ereditata sia pesante, poiché in corrispondenza di una briglia lo stato del fiume è compromesso». Ferro ha annunciato che le problematiche sollevate dalla Coldiretti saranno al centro di un prossimo incontro tra i tecnici della Provincia e quelli del Consorzio di Bonifica proprietario della struttura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gli argini del Savuto

Preoccupati gli agricoltori Incontro alla Provincia



CANDELORO IMBALZANO: CONDIVISIBILE LACCORATA RICHIESTA DI COLDIRETTI CALABRIA**IMMINENTE UNA SEDUTA STRAORDINARIA DELLA 2^ COMMISSIONE**

L'accorata ma responsabile presa di posizione assunta da Coldiretti Calabria, con la richiesta di una mobilitazione di risorse, anche correnti, a favore dell'agricoltura della nostra Regione, ci trova, come sempre, estremamente sensibili, convinti come siamo, del ruolo strategico da essa svolto in questi anni di crisi drammatica e del peso vitale dell'intero comparto agroalimentare sul prodotto interno lordo calabrese. E quanto afferma il presidente della Commissione Bilancio, Attività Produttive e Fondi Comunitari del Consiglio Regionale Candeloro Imbalzano. Fin dall'inizio della legislatura, siamo stati permanentemente in prima linea con proposte di legge, mozioni e numerose e concrete iniziative a tutti i livelli, sia per contribuire a valorizzare, come doveroso, il lavoro non facile ed alcune qualificate scelte portate avanti da questa maggioranza, sia per promuovere e stimolare l'utilizzo di maggiori risorse per affrontare le crescenti emergenze dell'agrumicoltura, dell'olivicoltura e della ortofrutticoltura di una Regione, ed in particolare della Provincia di Reggio, che, a dispetto di tante avversità, sono ancora in condizione di poter esprimere le loro grandi potenzialità e fornire occasioni importanti di inserimento lavorativo alle nuove generazioni, sostenendo le tante eccellenze esistenti, aggiunge Imbalzano. Mentre guardiamo con grandi speranze all'utilizzo virtuoso e ormai imminente delle risorse rivenienti dalla intera Programmazione Comunitaria 2014-2020, che sarà decisiva per una netta ripresa dell'intero comparto, non possiamo che condividere le grandi preoccupazioni di Coldiretti e dell'intero mondo agricolo, sulla necessità di fare scelte selettive per favorire l'accesso al credito delle tante micro e piccole aziende che ancora resistono, per agevolare la ristrutturazione delle loro passività esistenti, per sostenere tutte le forme organizzate di produttori, a partire dalle cooperative agricole, per testimoniare una maggiore attenzione al ruolo importante svolto dai Consorzi di Bonifica e da quello del Bergamotto, varando un pacchetto di misure urgenti per favorire una ristrutturazione ormai ineludibile, non solo dell'agrumicoltura reggina, continua Candeloro Imbalzano. Proprio per sottolineare ancora una volta l'importanza che annettiamo a tutto il Settore Primario, abbiamo deciso di dedicare una seduta straordinaria della Commissione da noi presieduta, esclusivamente ai problemi dell'agricoltura, anticipando, fin dalla prossima riunione, intanto l'esame delle proposte di legge che attenzionano un settore in forte crescita come quello dell'apicoltura calabrese, rilancia Candeloro Imbalzano. Dobbiamo essere tutti coscienti che, nel mentre si intravedono ancora troppo timidi segnali di ripresa nel resto del Paese, la Calabria può ripartire solo con la consapevolezza che l'intero mondo agricolo, la collina, la montagna, le aree rurali, il settore della pesca, la zootecnia, il florovivaismo, possono dare un contributo forse decisivo alla tanta auspicata, positiva svolta, grazie a scelte mirate ed orientate scrupolosamente ad un utilizzo qualitativamente virtuoso di tutte le risorse disponibili, comprese quelle, certo risicate, del bilancio ordinario, conclude il Presidente Candeloro Imbalzano.

Sei in: [il Tirreno Pistoia Cronaca](#) Fiumi. 2 milioni di lavori ma ce ne vorrebbero 23

CONDIVIDI +

Fiumi, 2 milioni di lavori ma ce ne vorrebbero 23

Marco Bottino, presidente del nuovo Consorzio di bonifica Medio Valdarno «I dissesti sono 130 nel Pistoiese, a maggio gli Stati Generali del territorio»



PISTOIA. Al via una prima parte di lavori per il rifacimento degli argini pistoiesi da parte del neocostituito Consorzio di bonifica Medio Valdarno, che termineranno entro il prossimo autunno. Sono 130 gli interventi necessari nella Provincia di Pistoia dopo gli allagamenti del 2013 e 2014, per un totale di 23.318.000 euro.

Attualmente i finanziamenti disponibili per l'esecuzione dei lavori ammontano a 740mila euro stanziati nel 2013 e 836mila euro messi a disposizione quest'anno dalla Regione Toscana; a questi si aggiungono 300mila euro resi disponibili dal Consorzio

(stanziati dall'ex Consorzio Ombrone). Queste somme serviranno a finanziare soprattutto i lavori sul Brana, nel tratto dal ponte dei Pepponi al ponte di Berlicche, Ombrone, da Cason dei Giacomelli alla Ferruccia e Stella. Oltre a ripristinare gli argini, i lavori sono indirizzati anche a togliere i "famosi" telli in alcune zone diventate simbolo del dissesto idrogeologico nella Provincia di Pistoia.

L'ex Consorzio Ombrone Pistoiese-Bisenzio ha affidato proprio alle aziende agricole della zona lavori di manutenzione per 960mila euro. Il nuovo ente è nato dall'accorpamento dei Consorzi di bonifica Ombrone Pistoiese-Bisenzio, area fiorentina e Toscana centrale, oltre che dalle unioni di Comuni Alta Val di Bisenzio, Mugello e Valdiseive. Con la nuova legge istitutiva dei Consorzi (la 79/2012) il nuovo ente è chiamato a gestire 800 chilometri in più di reticolo idraulico per un totale di 5613 chilometri, con necessità manutentive e costi tutti da verificare, un numero di consorziati pari a 420.959 ed un bilancio con entrate intorno ai 18 milioni di euro.

Il nuovo ente, con un totale di 122 persone, viste le ininfluenti spese per gli organi, pari allo 0.003% del bilancio, punta su una struttura giovane ed altamente professionalizzata, dato che l'età media del personale è di 43 anni. «Il nostro slogan è operatività, trasparenza e conoscenza -afferma Marco Bottino, neopresidente del Consorzio di bonifica Medio-Valdarno- è giusto l'appello del presidente della Regione Toscana Enrico Rossi affinché anche lo Stato faccia la sua parte, non approfittando delle debolezze degli enti locali. Il Consorzio ha funzioni di manutenzione ordinaria e si apre ad un dialogo con tutto il territorio, per trovare risorse e fondi». Bottino è convinto però che anche l'intera collettività pistoiese debba prendere atto dei problemi del suo territorio: entro maggio saranno organizzati gli "Stati generali del territorio", un importante momento di partecipazione aperto a tutti per esprimere idee, critiche e soluzioni al dissesto territoriale, mentre a settembre è prevista la realizzazione del "Contratto di fiume", un tavolo di lavoro permanente al quale si siederanno i vari portatori di interessi (come imprenditori e Provincia) per discutere su un determinato fiume affinché abbia i fondi necessari per essere sistemato.

Alessandra Tuci

12 marzo 2014

PERSONE: i nomi degli ultimi tre giorni

LUOGHI: la mappa degli ultimi tre giorni

Persone

Samuele Bertinelli	Francesco Sottosanti
Giacomo Mangoni	Giorgio Tesi
Silvia Cormio	Tommaso Artioli
Marco Mazzanti	Massimo Morgia
Luigi Marroni	Dino Bianchi
Roberto Abati	Caterina Bini

→ **TUTTI I NOMI**

Altri contenuti di Cronaca

- ▶ **Meno soldi da Stato e multe e il Comune va in rosso**
- ▶ **Berti a giudizio: «Rubò un'automobilina»**
- ▶ **Asl, ecco tecnici e amministrativi**
- ▶ **Fiumi, 2 milioni di lavori ma ce ne vorrebbero 23**
- ▶ **Le scuole comunali si aprono anche per le mamme immigrate**

→ **VEDI TUTTI**

RISTORANTI E LOCALI

Cityfan 

Pistoia

Tipici

Pizzeria

Specialità di carne

Specialità di pesce

Migliori ristoranti

Migliori locali

Mangiare e bere a

Pistoia

Quarrata

Serravalle P.

Agliana

Montale

Altre città

VISUALIZZA TUTTE LE OFFERTE E SCONTI

Cerca un ristorante o un locale

Cerca

Annunci

SIGNA

Bacino dei Renai Il Consorzio apre un nuovo canale di deflusso

UN NUOVO canale per portare via l'acqua in eccesso presente nel bacino dei Renai a Signa è stato aperto da ieri dagli addetti del Consorzio di Bonifica dell'area fiorentina. Si completano così gli interventi di emergenza messi in cantiere tre settimane fa a seguito del cedimento di 670 metri di argini del canale Viaccia che avevano portato ad immettere circa 6 milioni di metri cubi di acqua nel bacino dei Renai, mettendo gravemente a rischio la tenuta idrogeologica e l'assetto idraulico di un vasto bacino in riva sinistra dell'Arno. Dopo le piogge eccezionali delle scorse settimane una vasta porzioni di argini non aveva retto alla pressione dell'acqua, e franando aveva pericolosamente alzato il livello del bacino dei Renai. «Il nuovo canale, che va ad aggiungere ad un primo intervento di svuotamento, è stato scavato a tempo di record, per dare una risposta ad una situazione di emergenza — spiega Marco Bottino, presidente del Consorzio di Bonifica — ma resterà come opera destinata a stabilizzare la situazione dei Renai nel caso di precipitazioni eccezionali. L'intervento che abbiamo realizzato mette l'area in sicurezza anche nel caso di nuove eccezionali precipitazioni».



MA LE ASSOCIAZIONI AGRICOLE NON CI STANNO

IL FRONTE DELLE ASSOCIAZIONI AGRICOLE è compatto in difesa del Consorzio di Bonifica. Molteplici le prese di posizione in materia di Coldiretti, Confagricoltura e Cia. «L'ente — si sostiene — è l'unica difesa valida per tutelare il territorio».



MUSILE

Sicurezza idraulica Accordo per i lavori più urgenti

► MUSILE

Lotta contro il rischio allagamenti, siglato l'accordo tra Comune e Provincia per predisporre il Piano delle acque di Musile. «Si tratta di un documento che individua le zone del territorio soggette a rischio idraulico», dice l'assessore all'ambiente Alferio Persico, «lotta agli allagamenti, dunque, nel senso di individuare quali sono gli interventi da mettere in atto per salvaguardare il territorio sul piano della sicurezza idraulica, per non rischiare di andare sott'acqua». A siglare l'accordo con il Comune è stato, per la Provincia, l'assessore all'ecologia Paolo Dalla Vecchia.

L'intesa prevede che la Provincia contribuisca in parte al costo che il Comune ha sostenuto per far redigere il Piano delle acque, la cui stesura è stata concordata con il Consorzio di bonifica. Attualmente i tecnici stanno completando la stesura degli ultimi elaborati, per poi consegnare tutto l'incartamento in municipio. Entro la fine del mese il Piano delle acque, con l'elenco degli interventi necessari per la sicurezza idraulica del paese, sarà approvato dal Consiglio comunale, insieme alla prima variante al Piano degli interventi prevista dal Piano di assetto del territorio. *(g.mon.)*



SAN GIORGIO A LIRI

Il depuratore comunale messo a norma

Acea e Comune hanno proficuamente collaborato

Acea, terminata la messa a norma del depuratore comunale di San Giorgio a Liri, le acque sono depurate. «Continua l'impegno per tutelare l'ambiente da parte di quest'amministrazione, grazie alle numerose sollecitazioni inoltrate ad Acea sono stati fatti dei lavori di manutenzioni straordinaria al depuratore comunale che si trova in località campo sportivo, dove confluiscono tutte le acque reflue del paese. Si tratta di lavori di ripristino che ora rendono il nostro depuratore perfettamente a norma, dalla analisi degli scarichi, infatti, risulta che le acque sono depurate. A breve sarà inaugurata la struttura che è garanzia di tutela dell'ambiente e di tutela della nostre risorse idropotabili. Lo scorso anno sono stati svolti lavori di ripristino e manutenzione del pozzo di mungimento in località Ponte Rotto, ora sta andando a gara la ristrutturazione del secondo pozzo, sempre nella zona. Possiamo dire con grande soddisfazione che è stato centrato un altro importante obiettivo amministrativo», lo afferma il sindaco Modesto Della Rosa. Ma sull'importante obiettivo raggiunto è intervenuto anche l'assessore e presidente del Consorzio di Bonifica, Pasquale Ciacciarelli: «Ritengo importantissimo avere sul territorio comunale un depuratore che svolge al meglio il proprio lavoro. Un ottimo risultato raggiunto dopo una proficua collaborazione con Acea».



NEWSSPORTMOTORIDONNALIFESTYLESPETTACOLOTECHHDSERVIZI

FIRENZE
PISTOIAAREZZO
PRATOEMPOLI
SARZANAGROSSETO
SIENALA SPEZIA
VIAREGGIOLIVORNO
UMBRIA

LUCCA

MASSA CARRARA

MONTECATINI

PISA

PONTEDERA

Arez
ALTRE
SEZIONI

HOMEPAGE > Arezzo > Consorzio, anche la Provincia ora pensa al ricorso.

Consorzio, anche la Provincia ora pensa al ricorso

Il Presidente Vasai allo studio con l'ufficio legale della pratica dopo il ricorso vinto dal Comune in commissione tributaria contro la tassa dei fossi



vasai

Arezzo, 13 marzo 2014 - Il ragionamento del Presidente della Provincia è chiaro: **«Se il sindaco non paga non vedo perché dovrebbe farlo la Provincia. Ho appreso la notizia dal giornale e ho subito contattato l'ufficio legale perché si mettesse in moto». Parole di Roberto Vasai che è pronto ad accodarsi al Comune sul ricorso contro la tassa dei fossi. «Se il sindaco non paga perché dovremo farlo noi - prosegue Vasai- la pratica è allo studio del nostro ufficio legale e nel giro di una settimana circa dovremo capire meglio se c'è margine per fare ricorso. Io non sono un avvocato come il Sindaco quindi mi rimetto alla decisione dei nostri legali.**

Sono sempre dello stesso avviso sul Consorzio e adesso ne sono più convinto anche alla luce della vittoria in Commissione Tributaria per il ricorso del Comune. E' chiaro però che la Provincia ha una posizione diversa soprattutto perché Fanfani lamenta il fatto che i soldi versati al Consorzio non siano stati usati per il Comune, ma trattandosi di Provincia dovremo valutare». Non solo il Comune quindi, anche la Provincia adesso potrebbe accodarsi e procedere per le stesse vie legali. Il Presidente Roberto Vasai infatti ha più volte espresso le sue riserve sull'ente. Nonostante Comune e Provincia abbiano compiti diversi, non esclude il ricorso, soprattutto alla luce del risultato positivo ottenuto dal Comune in Commissione Tributaria di primo grado.

E Vasai non ha mai fatto segreto di concordare in pieno con le posizioni di Fanfani, anche lui proprio come il sindaco adesso ha un posto nell'assemblea consiliare come membro eletto dal Cal, il consiglio per le autonomie locali, un modo per tenere sotto controllo il Consorzio di Bonifica da vicino rappresentando anche gli enti locali.

E se per il Comune manca il beneficio apportato dalle opere di bonifica, vedremo se anche la Provincia potrà avvalersi dello stesso principio. E magari come Fanfani chiedere anche vari milioni di euro di arretrati, circa 800mila l'anno, la differenza in sostanza tra quanto versato e quanto ricevuto in termini di opere nel territorio.

Vincendo il ricorso il Comune ha risparmiato intanto 95mila euro e spiccioli in riferimento al biennio 2012-2013 e che adesso possono restare nelle casse del Comune. Si perchè la Commissione tributaria di primo grado di Arezzo dopo aver concesso a gennaio una sospensiva al ricorso portato avanti dal Comune contro il Consorzio

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

di Bonifica, adesso ha dato ragione agli avvocati del Comune Ricciarini e Pasquini. Risultato? Ricorso vinto contro l'ente capitanato da Paolo Tamburini a cui il sindaco fanfani chiede adesso anche di dimettersi. E nuovo capitolo della vicenda che da una parte vedeva il Comune con due annualità di tributi da pagare per la bellezza di 95.881 euro e dall'altra il Consorzio di Bonifica che non risucirà a battere cassa.

STRUMENTI

INVIA

STAMPA

NEWSLETTER

Isr

 Mi piace

2,2mila

**MORE E INCONTRI
ROMOZIONI**

SERRAMANNA. Nuova perimetrazione, l'ente perde utenti e personale

Svolta nei terreni agricoli: il Consorzio taglia i tributi

» I terreni che non sono serviti dall'irrigazione non pagheranno più il tributo al Consorzio di Bonifica. Si tratta di una svolta epocale che alleggerisce la tassazione sui terreni agricoli. Arriva in seguito all'approvazione del nuovo perimetro di contribuzione del Consorzio.

NUOVO PERIMETRO. «Chi non ha tubazioni sotto i suoi terreni non pagherà più il codice tributo istituzionale 630», dice Roberto Meloni, il direttore del Consorzio di Bonifica della Sardegna Meridionale. L'ente prosegue nell'operazione di snellimento della macchina amministrativa ed operativa. Il consorzio passa da 260 mila a 58 mila ettari. «Abbiamo ritracciato il perimetro di contribuzione, come previsto dalla legge di riordino dei Consorzi di Bonifica voluta nel 2008 dall'allora presidente della Regione Renato Soru per sgravare gli utenti», continua il direttore. L'aggiornamento, che disegna i nuovi confini del bacino d'utenza, esclude quelle superfici («il vecchio perimetro risaliva a 40 anni fa», rileva Meloni) di fatto non irrigate o che hanno cambiato destinazione d'uso come le zone industriali o archeologiche.

SPENDING REVIEW. L'operazione di «pulizia» al Consorzio di Bonifica della Sardegna Meridionale è seguita alla riduzione del personale. «È la nostra spending review: il Consorzio ha oggi 60 persone in meno tra amministratori e altro: così potremo as-



IRRIGAZIONE

I terreni che non sono serviti dall'irrigazione non pagheranno più il tributo al Consorzio di Bonifica. L'ente diretto da Roberto Meloni ha approvato il nuovo perimetro di contribuzione: passa da 260 mila ettari a 58 mila. Si riduce pertanto anche il numero di utenti, ma le quote non aumenteranno

sorbire il calo di entrate tributarie dovute alla diminuzione degli ettari tassati», conferma Roberto Meloni. Se prima occorrevano 3 milioni di euro di quota fissa per mandare avanti l'ente, ora nel basteranno molti di meno. «I consorziati stiano tranquilli: la quota non aumenterà; riusciremo a farci bastare la contribuzione di 50 mila ettari», rassicura Meloni.

I BENEFICI. Gli effetti positivi della nuova perimetrazione (negli uffici del Consorzio di Bonifica, a Cagliari, sono disponibili le carte con tutte le particelle catastali sgravate) sono tangibi-

li anche nel Medio Campidano. «Meno a Samassi o Serramanna, dove quasi tutto il territorio è irrigato, e quindi servito realmente dal Consorzio, e di più a Serrenti, Villacidro e Gonnosfanadiga», dice Ottavio Montis, della Consulta degli agricoltori del Consorzio. «L'obiettivo - continua - è far pagare la quota fissa a codice fiscale e non a partita catastale. Solo così avremo un grande calo di prelievi, perché se si ha l'azienda in più partite, o divisa fra più Comuni, equivale a pagare più quote».

Ignazio Pillosu

RIPRODUZIONE RISERVATA



www.cesarmeccanica.com
Cesarmeccanica Service s.r.l.
Via wanner 56, 84131 Salerno
tel. 089 303040

Home Contatti Informativa Privacy Condizioni di Utilizzo Avvertenze Legali Chi Siamo

Search in site...



HOME CAMPANIA SALERNO POLITICA SPORT PROVINCIA RUBRICHE CINEMA SPETTACOLI MUSICA UNIVERSITÀ CRONACA

Ultim'ora borse europee: chiudono in calo su timori cina e ucraina

Alluvione Bacino del Sele, Ass. Cosenza: "1 milione e 200 mila euro per rifare argini"

Pubblicato il 13 marzo 2014.

Tags: Alluvione Bacino del Sele, Assessore Regionale Cosenza su fondi per rifare argini fiumi straripati

"Grazie allo stanziamento di un milione 200mila euro di fondi ottenuti in forza dei poteri di commissario per l'alluvione Sele, ristrutturiamo gli argini del rio Ciorlito, importante affluente del fiume, che contribuisce a determinare problemi alluvionali nella confluenza con il Sele. E' partita ora la gara per l'affidamento dei lavori."



Lo comunica l'Assessore alla Protezione civile e ai Lavori pubblici della Regione Campania **Edoardo Cosenza**.

"Il rio Ciorlito, immettendosi in sinistra idraulica del fiume Sele, determina - ha detto **Cosenza** - un aggravamento della problematica di allagamento in località Gromola: l'intervento di ristrutturazione degli argini mitigherà tale

rischio. Il progetto è stato predisposto dal Consorzio di Bonifica Sinistra Sele di concerto con l'Autorità di Bacino Campania Sud-Interregionale Sele. E' una prima risposta per ridurre le criticità idrauliche di una zona particolarmente fragile e delicata. Stiamo valutando le ulteriori e complesse esigenze di sistemazione dell'intera area di foce."

"Ringrazio l'assessore Cosenza che - ha detto il presidente del Consorzio, **Vincenzo Fraiese** - è sempre sensibile alle problematiche del territorio e presta costantemente attenzione alle nostre esigenze. Colgo l'occasione per sottolineare l'importanza dei provvedimenti relativi all'accelerazione della spesa, grazie ai quali abbiamo presentato progetti fondamentali per la mitigazione del rischio."

13 marzo 2014 • 0 Commenti • Leggi Tutto

Tweet

61.000
VISITATORI AL GIORNO